

REGALAMI UN ULTIMO ABBRACCIO
Commedia in atto unico di Alessandro Sgemma

Buio. Musica. Luce. Interno di una vecchia casa, Antonella entra ed inizia a guardarsi intorno. Poi si siede ed attende.

ANTONELLA: Quanto tempo che non vengo in questa casa, c'è anche odore di chiuso, se la nonna sentisse questo odore impazzirebbe. Ad ogni modo qui dobbiamo smantellare tutto, anche se non saprei da che parte cominciare. Quanto mi manca la nonna...Il televisore!! Quante puntate di Beautiful abbiamo visto dentro quella scatoletta. Vediamo se funziona ancora.

Antonella si alza e prova ad accendere il televisore. Entra Nonna Pia.

NONNA: Metti subito giù quel telecomando e chiudi subito quello sportello

ANTONELLA: Oddio!!

NONNA: Beh?

ANTONELLA: Nonna?!?

NONNA: Sembra che hai visto un fantasma

Antonella annuisce ed emette suoni strani ed indecifrabili

NONNA: Hai fatto i compiti? Guarda che non voglio sentire tua mamma strillare, dai dai che le zie di Torino stanno per arrivare

Nonna Pia pulisce casa mentre Antonella rimane interdetta dall'arrivo improvviso della nonna

ANTONELLA: I compiti? Le zie di Torino? Io sto sognando, ditemi che sto sognando, è solo un incubo e adesso mi sveglio

NONNA: Fammi un favore, accendimi la televisione che c'è Dallas, devo vedere il mio bello: J.R.

ANTONELLA: Dallas?! Ah certo, io adesso accendo la televisione e c'è Dallas, magari anche in prima visione

NONNA: Allora, ci devi pensare ancora molto? Dai che mi perdo l'inizio e poi non capisco più niente

Antonella inizia a schiaffeggiarsi per cercare di svegliarsi dal sogno

ANTONELLA: Dallas...adesso accendo la televisione e c'è Dallas...

Antonella accende la televisione e parte la sigla di Dallas. Rimane così a bocca aperta mentre la nonna corre a sedersi per vedere la puntata. Poi con calma le si siede accanto

ANTONELLA: Nonna...posso farti una domanda?

NONNA: Adesso? C'è J.R. Che sta facendo la dichiarazione d'amore alla sua amante

ANTONELLA: Nonna, in che anno siamo?

NONNA: Hai sbattuto la testa contro il calorifero? Siamo nel 1987 e tra poco arriveranno le zie, sperando almeno che arrivino alla fine della puntata

ANTONELLA: Speriamo

NONNA: Comunque devo dire a tua mamma di farti vedere da uno bravo, non mi convinci per niente

ANTONELLA: Si è vero, non mi sento molto bene...è che ultimamente faccio dei sogni stranissimi che sembrano così reali

NONNA: Troppi cartoni animati

ANTONELLA: Eh si può essere

Suona il campanello.

NONNA: Ecco, lo sapevo! Mannaggia del tempismo maledetto, tutte le volte che stai guardando Dallas sul più bello arriva qualche scassa...buongiorno!!

Entrano zia Clotilde, zia Elsa e zia Maria, salutano la nonna mentre Antonella rimane a bocca aperta seduta sulla sedia

CLOTILDE: Antonella! Ci sei anche tu! Bella...fatti abbracciare...come sei cresciuta

ELSA: Antonella! Ciao!! Dammi un bacio

MARIA: Ciao Antonella, come ti sei fatta bella

CLOTILDE: Come sei silenziosa

ELSA: è un po' strana sta ragazza

MARIA: Troppi cartoni animati

Antonella rimane interdetta ed annuisce ai saluti delle zie

CLOTILDE: E la mamma che dice?

ANTONELLA: Ehhh...insomma

ELSA: Insomma che? Sta bene, sta male...

MARIA: E la scuola come va? Come va?

CLOTILDE: Io c'ho mia nipote Sara che va tanto bene a scuola, è la mia soddisfazione

NONNA: Sara la figlia di Pino?

ELSA: La figlia di Nuccio, il cognato di sergio, fratello di Tonuzzo padre di Andrea, nipote di Mario

NONNA: Ah ok ora ho capito. Ma le altre due sciagurate dove sono?

MARIA: Hanno preso il treno dopo, a Saruzza questa mattina gli è venuto un attacco di dissenteria, a momenti se la fa addosso in stazione

CLOTILDE: E tra un po' gli fregano anche la valigia

NONNA: Va beh, voi intanto le valige portatele di là e mettetevi le pattine, già mi avete fatto perdere Dallas, in più mi zozzate tutto il pavimento

ELSA: La solita pignolona

NONNA: Pignolona un corno, se non fai la brava ti faccio dormire sul balcone insieme alle piante

Le zie e la nonna escono. Antonella rimane da sola. Lentamente si avvicina al televisore incredula. Senza il telecomando cambia canale a voce e ogni richiesta di programma viene esaudita

ANTONELLA: Mmm...Doraemon! (Parte la sigla di Doraemon) Beautiful (parte la sigla di Beautiful) Candy Candy (parte la sigla di Candy Candy)

Antonella ride divertita, inizia a crederci e si convince che sia tutto vero. Suona il campanello, Antonella indecisa non sa che fare poi chiama la nonna

ANTONELLA: Nonna! Hanno suonato! Vai tu che sto guardando Candy Candy

Antonella ha un momento di esitazione dove non riconosce più realtà e fantasia

ANTONELLA: Nonna? Candy Candy? Oddio ma allora sto impazzendo veramente, ero convinta di aver visto Dallas

Si riaccende il televisore con la sigla di Dallas

ANTONELLA: E basta!!

Il televisore si spegne

ANTONELLA: Meno male, sei un televisore simpatico, un po' anarchico ma simpatico, stà fermo lì eh...No non mi fido, non vorrei che prendessi iniziativa su qualche canale proibito

Antonella stacca la spina del televisore. Intanto suona ancora il campanello

ANTONELLA: Vengo! Eccomi!

Antonella va ad aprire ed entrano zia Saruzza e zia Giovanna

SARUZZA: Antonella! Bella! Come stai?

GIOVANNA: Bella di zia! Come ti sei fatta grande

SARUZZA: Ma le altre ancora non sono arrivate? Pia dov'è?

ANTONELLA: Nonna Pia è...

GIOVANNA: è...

ANTONELLA: è di là con le altre zie a posare le valige

SARUZZA: Ah bene, bene

ANTONELLA: Il viaggio tutto bene?

GIOVANNA: Macchè! Per colpa sua abbiamo preso il treno dopo

SARUZZA: E non ti dico che treno, non si può più viaggiare sui treni al giorno d'oggi, ma io dico nel 1987 i bagni tutti rotti, puzzolenti, sporchi. Infatti adesso ho bisogno di un bagno perchè sennò muoio

Entra Nonna Pia con le altre sorelle

NONNA: Nessuno usa il mio bagno senza prima aver messo le pattine

Nonna abbraccia le sorelle appena arrivate

NONNA: Datemi le valige che le porto di là

SARUZZA: Io devo andare in bagno

Nonna e Saruzza escono

GIOVANNA: Come funziona qua sto televisore? Tra poco Dynasty, datemi un telecomando

ANTINELLA: Non c'è bisogno

GIOVANNA: Come no, hai il televisore telecomandato?

ANTONELLA: In un certo senso...ti faccio vedere: Dynasty

Antonella prova ad accendere il televisore ma non funziona

ANTONELLA: Ah ecco perchè, la spina! Dynasty!

ELSA: Cerca un telecomando sennò ce lo perdiamo tutto

ANTONELLA: Allora accenditi non farmi fare figuracce, guarda che ti stacco la spina per sempre. Dai non fare il cretino, metti la testa a posto! Ma perchè fai così? Oh! Finalmente!

CLOTILDE: Ho acceso io con il telecomando

ANTONELLA: Questa me la paghi

Entrano nonna e Saruzza

NONNA: Guardale lì! Si sono accomodate! Dove pensate di essere? Al grand'Hotel? Datemi una mano se volete cenare, basta con questa televisione. Forza! In cucina, ognuno si prende il suo piatto, io non sono la schiava di nessuno! Forza ognuno si apparecchi la sua tavola

Nonna spinge le sorelle in cucina per prendere il proprio piatto. Le sorelle escono borbottando perchè volevano vedere Dynasty. Clotilde rimane seduta sul divano

NONNA: E tu? Rimani a digiuno?

CLOTILDE: Sì, non ho molta fame stasera

Clotilde parla con Nonna Pia ma intanto, con il telecomando in mano cerca di guardare Dynasty mentre nonna glielo impedisce

NONNA: Non hai fame? Adesso ti faccio vedere io se non hai fame

Nonna Pia stacca la presa del televisore

NONNA: Beh? Ti è venuto un po' di languorino?

CLOTILDE: Va bene, va bene ho capito, stasera Dynasty non si guarda. Senti...dopo ci sarebbe una bellissima puntata di Beautiful, la nuova soap opera americana, non è che potremmo guardarla? È una puntata interessantissima dove Ridge...

NONNA: Va di là a prendere il tuo piatto e chiama le tue sorelle, ci stanno mettendo troppo e non voglio disordine nella mia cucina

CLOTILDE: Vado...Beautiful! No...nel senso bellissimo, fantastico...20:45

Clotilde esce. Nonna Pia rimasta sola impreca con il televisore

NONNA: Mannaggia alle mie sorelle maledette mi hanno fatto perdere tutta la puntata che aspettavo da una vita, te lo do io a te Beautiful, vedrai stasera come te lo do Beautiful!

Nonna Pia inizia a prendere in giro Clotilde

NONNA: Questa sera alle 8...c'è Beautiful...tiè...questa sera alle 8 tiè...questa sera alle 8 tiè...tiè

Entrano tutte le sorelle. Nonna Pia rimane bloccata e fa finta di fare ginnastica

CLOTILDE: Cosa ti è successo? Fai la ginnastica di sera?

NONNA: No...è che mi preparo per Beautiful, ad ogni puntata mi scaldo per evitare degli strappi muscolari, sai com'è

CLOTILDE: 20:45, puntata stupenda!

Le sorelle prendono posto al tavolo per cenare

ELSA: Noi siamo pronte, Pia vai a prendere la teglia che abbiamo fame

NONNA: Calma, state calma e non toccate niente, soprattutto il televisore

Nonna Pia esce per andare in cucina

MARIA: Ma, scusate, non vi sembra un po' strana la Pia?

GIOVANNA: Sarà nervosa per J.R.

SARUZZA: Antonella, tu che sei sempre con lei, come mai è così nervosa la nonna?

ANTONELLA: Io...sono sempre con lei...giustamente...non ci separiamo mai

ELSA: Anche tu non mi sembri tanto a posto

ANTONELLA: Io? Ma no zia, sto benissimo...è che...ho preso un brutto voto a scuola

GIOVANNA: E la nonna lo sa?

SARUZZA: E certo sennò mica si incazzava così

ANTONELLA: Eh sì, quando gliel'ho detto è stata una vera tragedia

CLOTILDE: e tu non dirglielo e così risolvi il problema

Entra Nonna Pia

NONNA: Che cosa non mi deve dire?

CLOTILDE: No...niente...che J.R...

NONNA: Che J.R.?

MARIA: Che J.R...si sposa

NONNA: Così? Senza avvertirmi?

GIOVANNA: E sai come sono questi uomini d'affari, un giorno si sposano, un giorno si separano

NONNA: Ma a te chi te l'ha detto

SARUZZA: J.R in persona, lei tutte le sere prima di andare a dormire parla con J.R.

ELSA: E lui gli dice quello che succederà in futuro

ANTONELLA: Tutte le sere?

CLOTILDE: Beh non proprio tutte, a targhe alterne (Ride)

NONNA: Sì sì, fate le spiritose solo perchè leggete tutte le settimane Tv sorrisi e canzoni

MARIA: Ma che Sorrisi e canzoni! Noi leggiamo Tele più e tutte le settimane in copertina c'è la foto di Marco Columbro

GIOVANNA: Io preferisco Mike Bongiorno, adesso fa quel nuovo quiz televisivo...come si chiama?

CLOTILDE: Lascia o raddoppia

GIOVANNA: Ma che lascia o raddoppia...si chiama...

ANTONELLA: Il canzoniere

GIOVANNA: Ma che cacchio di canzoniere!

ELSA: Ah, ho capito...tele...tele...

SARUZZA: Te le ricordi

GIOVANNA: Ma che te le ricordi...Telemike!

NONNA: Va beh come si chiama...e quindi?

GIOVANNA: Vi dicevo che l'altra sera, il signore che ha vinto cento milioni...lo conosco

CLOTILDE: Bene! Chi è?

GIOVANNA: Praticamente è il cugino del fratello della cognata della madre della zia del suocero di mio nipote da parte di mio marito

MARIA: Ah quindi lo conosci bene

GIOVANNA: Ehhh...siamo come fratelli

ELSA: Senti ma questo tuo...fratello...come lo chiami tu, ti sgancia qualcosa di questi cento milioni? No perchè un aiutino lo vorrei anche io
NONNA: Sempre a pensare ai soldi stai
ELSA: è arrivata quella che campa d'aria
NONNA: Ma se non sa nemmeno chi è, come fa a sganciarti i soldi per noi?
CLOTILDE: Tu non ti preoccupare, facci sapere chi è che poi ci pensiamo noi a ripulirlo
NONNA: Ma tu non dovevi guardare Beautiful?
CLOTILDE: Beautiful!!!

Clotilde fa uno scatto per accendere la televisione e si siede sul divano

NONNA: Ok, una l'abbiamo persa
SARUZZA: Ma cos'è sto Beautiful?
MARIA: è la nuova soap opera americana, dicono che negli Stati Uniti la guardano già miliardi di persone
ANTONELLA: Addirittura miliardi?
ELSA: Ma che miliardi! Vedrai che non la guarderà nessuno e finirà subito, ci scommetto quello che vuoi...poi con un nome così...Beautiful, che cacchio vuol dire Beautiful?
MARIA: Boh, vorrà dire telenovela in americano
ANTONELLA: Ma no, Beautiful vuol dire bellissimo, meraviglioso
SARUZZA: Brava...e tu come lo sai?
CLOTILDE: A scuola oggi studiano inglese, mica come te che non sai nemmeno l'italiano
SARUZZA: Va beh che centra, io però so fare i conti
NONNA: Tipo?
SARUZZA: Volete sapere come è andata a finire con il casale di Piazza Armerina?

Clotilde spegne il televisore e torna al tavolo

ELSA: Non dirmi che l'hai venduto
SARUZZA: Non solo l'ho venduto ma sono riuscita anche ad escludere quel rottame di mia suocera dalla divisione dell'incasso. Lei al momento è in America e non lo sa ancora ma quando si accorgerà di aver firmato una procura invece di una proroga per le tasse si renderà conto che tutto il suo capitale si ridurrà ad un misero zero, con la parte della vendita della casa nelle mani di un prestanome che fa carico ad un conto corrente di mia proprietà alle isole Caiman. Finirà dunque in miseria e sarà costretta a vendersi la casa che io gli comprerò per due soldi e che rivenderò al miglior offerente.
ELSA: Ma li mortacci!
CLOTILDE: Stammi lontano!
SARUZZA: Allora? È meglio conoscere l'italiano o la matematica?
NONNA: Tu stanotte dormi da sola, Antonella allontanati da questo demonio
MARIA: E tuo marito non sa niente?
GIOVANNA: Cosa vuoi che ne sappia il marito? Quello dorme più della mamma
SARUZZA: Esattamente, per realizzare questo progetto avevo bisogno di un marito cretino e di una suocera più rimbambita di lui
ELSA: Beata te, io non ho mai vinto niente nemmeno a ruba mazzo
MARIA: Per forza, ci metti mezz'ora a riconoscere una carta
ELSA: Ha parlato il mago Silvan
NONNA: Ha ragione, non si può giocare con te, ogni volta sembra che prendi in mano le carte per la prima volta
ELSA: Ma se voi ogni volta mi cambiate mazzo mi confondete, io voglio le napoletane, non le piacentine o chissà quale altro pastrocchio

ANTONELLA: Nonna, vado a prendere le carte?
CLOTILDE: Io in realtà vorrei andare a dormire, il viaggio è stato pesantissimo
GIOVANNA: Un'ora e mezza di treno?
CLOTILDE: Certo, perchè secondo te la mia giornata si riduce tutta ad un'ora e mezza di treno
GIOVANNA: L'hai detto tu
CLOTILDE: Io ho detto che il treno mi ha stancata, l'italiano è importante
SARUZZA: Ma anche la matematica
CLOTILDE: Fatti i cazzi tuoi!
NONNA: Antonella a dormire che è tardi, a notte fonda iniziano le parolacce e non va bene
MARIA: Notte fonda?! sono le 21!
NONNA: Per la bambina è già tardi, poi sua mamma chi la sente
ELSA: Hai scuola domani amore di zia?
ANTONELLA: Scuola...no perchè domani è sabato ed io vado a scuola fino al venerdì
GIOVANNA: Che classe fai adesso? La terza media!
SARUZZA: Che brava, quando finisci la scuola vieni da me che ti faccio vedere il casale di Piazza Armerina
NONNA: Ma neanche per sogno! Antonella va a metterti il pigiama a nonna, io arrivo tra poco
GIOVANNA: Signore, buonanotte!
NONNA: Non vi preoccupate della tavola, ci penso io domani mattina
ELSA: Da dove salta fuori tutta questa disponibilità?
CLOTILDE: è finito Dynasty
MARIA: Appunto, mi sembrava strano
NONNA: Fai poco la spiritosa tu che fuori fa freddo
SARUZZA: Ecco, così ti riconosco
NONNA: Io invece non ti conosco per niente

Nonna Pia esce per prima, le zie la seguono dandosi la buonanotte. Entra Antonella

ANTONELLA: Nonna mi sono messa il...pigiamama...ma...dove sono andate? Nonna! Devo preparare le tazze per la colazione?

Antonella si guarda intorno smarrita per poi rivolgersi al televisore

ANTONELLA: Tu non le hai viste, vero? Dai dai dimmi la verità, no perchè ti spiego: io venendo dalle camere non ho visto nessuno, arrivo qui e non c'è nessuno. Ora, tu sei l'unico che può dirmi qualcosa, ma perchè fai così? Ma ti devo cavare le parole di bocca? Ah, ho capito, c'è il segreto professionale...e allora sai cosa ti dico? Che al più presto ti troverò un lavoro, serio! Hai finito di fare il fannullone. Buonanotte.

Mentre Antonella sta per uscire si sente una voce provenire da un cane di pezza

CANE: Buonanotte

Antonella perplessa si rivolge al cane

ANTONELLA: Ma, hai parlato?

CANE: I cani non parlano

ANTONELLA: E appunto, volevo ben dire...buonanotte...e non litigate

Antonella esce. Musica. Buio. Luce. In scena Nonna Pia sta facendo colazione. Entra Clotilde

CLOTILDE: Buongiorno

NONNA: Buongiorno cara, hai dormito bene?

CLOTILDE: Dormito? Quello non è un letto, è uno strumento di tortura

NONNA: Povera, le piume d'oca sono rimaste in Campidoglio

CLOTILDE: Eh sì, piume d'oca! Sfotti, tu sei abituata ai chiodi come zio Fester ma io non sono zio Fester

NONNA: Tranquilla, a Torino hai un letto meraviglioso che ti aspetta

Entrano Giovanna e Maria

GIOVANNA: Buongiorno

NONNA: Buongiorno, dormito bene?

GIOVANNA: Dormito bene?

NONNA: Eccone un'altra, anche tu con i chiodi nella schiena?

GIOVANNA: Ma quali chiodi? Avevo un trombone nell'orecchio che sembrava di stare alla nona di Beethoven

MARIA: Ragazzi, così non si può dormire, io ve lo dico, un'altra notte così e vado a dormire sul balcone, anzi, ci mando Saruzza a dormire sul balcone

CLOTILDE: Tra l'altro Saruzza parla nel sonno, stanotte sentivo: miliardi, suocera, ti fotto io

GIOVANNA: Sì è vero, l'ho sentita anch'io, erano le 3 del mattino, stavo per prendere Sonno, ad un certo punto si alza su di scatto ed urla: "La casa è mia, vi ammazzo tutti, non mi avrete mai". Cosa voleva dire secondo voi?

CLOTILDE: Sicuramente si riferiva alla casa di Pia

NONNA: Bevi e non dire cazzate

MARIA: No aspetta, anche io ho sentito, erano quasi le 5, Saruzza che diceva: "Pia, la casa sarà Mia"

NONNA: Ma vafangulo

GIOVANNA: Non dire parolacce che la piccola potrebbe sentirti

MARIA: Ma quanto dorme la piccola? Oggi niente scuola?

NONNA: No, oggi è sabato, niente scuola

Entrano Antonella, Elsa e Saruzza. Saluti generali

CLOTILDE: Allora Saruzza, hai dormito bene?

SARUZZA: Ho passato una notte favolosa, te lo giuro...quel letto è meraviglioso, sembra di dormire sulle piume d'oca

CLOTILDE: Non è che faresti a cambio con il mio?

SARUZZA: Perché? Hai dormito male?

CLOTILDE: No, figurati

ELSA: Ma chi cacchio è che parlava nel sonno stanotte? Avete lasciato la televisione accesa?

ANTONELLA: Ma no la televisione era spenta, probabilmente quando sono andata a dormire, il cane e il televisore hanno litigato tra di loro, hanno un caratteraccio

GIOVANNA: Il cane e il televisore hanno litigato tra di loro?

ANTONELLA: Sì è il cane che provoca

MARIA: E cosa avrebbe detto?

ANTONELLA: Ma...ieri sera ha detto che i cani non parlano

SARUZZA: E il televisore cosa gli avrebbe risposto?

ANTONELLA: Non lo so, quando sono andato a dormire era così silenzioso

CLOTILDE: Beh ma certi televisori son così, cocciuti fino alla morte, io ne avevo uno tempo fa che quando uscivo si fotteva la roba dal frigorifero e dava la colpa al gatto

NONNA: Antonella tesoro, non darle retta, ricordami che dopo chiamiamo il dottor Mereghetti e facciamo una bella visita

MARIA: Devi sentire sua mamma prima

NONNA: Siamo già d'accordo così

Suona il telefono.

NONNA: Eccomi. Pronto. Concettina! Ciao bella come stai? Esci domani? Ah, che bella notizia, noi siamo tutti qui da me, c'è Clotilde, Saruzza, Giovanna, Maria, Elsa e c'è anche Antonella, mia nipote. Ti sei trovata bene in ospedale? Eh lo so, purtroppo ci vorrà ancora qualche giorno e poi potrai mangiare di nuovo come prima. Noi ti aspettiamo qui, ti salutano tutti. Ciao Concettina. Ciao. Ciao.

NONNA: Era Concettina, dice che esce domani dall'ospedale

ANTONELLA: Cosa è successo alla zia Concettina?

ELSA: l'hanno operata alle emorroidi

Giovanna ride

MARIA: Che ridi? Ti sembra il caso?

GIOVANNA: No, mi è venuta in mente una cosa simpatica di tanti anni fa. Vi ricordate la Carmela?

Quella che ci comprava sempre le uova? La mamma ci mandava spesso da lei e ci diceva attenta che quella vi fotte, 10 uova 10 lire. Ogni volta provava a fregarci ma Concettina era più sveglia di lei. Un giorno ci presentiamo alla sua porta. *Oh...eccole qui le mie care bambine-paracula- E la mamma come sta? Come sta? Siete venute a portarmi le uova? Sì signora. E quante sono?*

10, signora. Molto bene, vi darò 9 lire allora. Quella megera voleva fregarci una lira, pace all'anima sua ma Concettina prende un uovo e se lo mise in tasca e così diventano 9. La signora non se ne accorge e ci porta 9 lire per 9 uova. Felici e contente la salutiamo, sperando che non si mettesse a contare le uova, nello scappare via, Concettina inciampa su un sasso e si fa tutta la discesa rotolando fino ad arrivare con la faccia sulla strada sottostante. Potete immaginare che fine abbia fatto quell'uovo risparmiato. Beh almeno la soddisfazione di non essere state fregate. Eravamo le uniche più sveglie, tutto il paese le dava una lira in più ogni volta. Noi no. Mai state fregate.

ANTONELLA: Zia che storia meravigliosa! Mi è venuta voglia di ballare! Mettiamo su un po' di musica! Musica...musica...ah sì! Musica!!

Parte una canzone da discoteca, Antonella invita zia Giovanna a Ballare mentre le altre dietro rimangono basite. Buio.Luce. In scena Nonna Pia al tavolo in sala mentre guarda la televisione. Entra Antonella.

ANTONELLA: Ciao nonna

NONNA: Ciao bella

ANTONELLA: Dov'è zia Giovanna? Le devo insegnare a ballare, oggi abbiamo la prima lezione di discoteca anni 80. Ci sarà da ridere

NONNA: Non c'è zia Giovanna

ANTONELLA: E dove è andata? È uscita con le altre?

NONNA: No. È andata via

ANTONELLA: Ah ok è andata...e quando torna? No perchè sai, io...

NONNA: è andata via, se ne è andata! Lo capisci o no?

ANTONELLA: Va bene, scusa

NONNA: Non fa niente, non è colpa tua

ANTONELLA: E le altre zie?

NONNA: Sono andate al mercato, torneranno tra poco
ANTONELLA: Nonna...stai bene?
NONNA: Ma certo tesoro, finalmente sono sola e posso godermi un po' di televisione
ANTONELLA: Sì ma...la zia Giovanna
NONNA: Zia Giovanna sta bene, non ti preoccupare, vai a fare i compiti
ANTONELLA: I compiti? Ah sì vado a prendere il libro di matematica

Entrano Maria e Clotilde

CLOTILDE: Buongiorno
NONNA: E le altre due sciagurate dove sono?
MARIA: Saruzza si è fermata in un negozio di vestiti, credo che stesse puntando alla roba migliore al minor prezzo
NONNA: A proposito, Antonella deve fare i compiti di matematica
MARIA: E cosa centro io? Faglieli fare a Saruzza
NONNA: Ma sei matta? Antonella deve imparare a fare i conti per se stessa, mica per fregare il prossimo, se mi diventa un demonio la responsabilità è tua
CLOTILDE: Bene, quando si mangia?
NONNA: Dopo i compiti di Antonella
CLOTILDE: Bene fai in fretta allora
NONNA: Antonella! I compiti!

Entra Antonella

ANTONELLA: Eccomi, allora? Chi mi aiuta a fare i compiti?
NONNA: Ti aiuta zia Maria
ANTONELLA: Ah, io pensavo mi aiutasse zia Saruzza
NONNA: Non ci pensare minimamente, zia Maria è più brava e ti aiuta lei, io intanto vado in cucina con zia Clotilde
CLOTILDE: Devo proprio? Andiamo

Nonna e Clotilde escono

MARIA: Allora? Cosa dobbiamo fare?
ANTONELLA: Dobbiamo studiare la tabellina del 7
MARIA: La tabellina? Ma quanti anni hai?
ANTONELLA: 14
MARIA: E a 14 anni studi ancora le tabelline
ANTONELLA: Zia non farmi domande, ti prego, a me già mi sta scoppiando la testa
MARIA: Sei sicura di sentirti bene?
ANTONELLA: Posso farti una domanda? Dove è andata zia Giovanna?
MARIA: Dai, apri il quaderno che è meglio. Allora, scrivi: $7 \times 0 = 0$; $7 \times 1 = 7$; $7 \times 2 = 14$

Zia Maria si stacca da Antonella mentre lei continua a scrivere e racconta la sua storia attraverso un monologo.

MARIA: Io non sono molto brava con la matematica, non ho avuto la possibilità di studiare però mi piace aiutare questa ragazzina a fare i compiti, potessi farli io al suo posto. Mi ricordo che tanti anni fa la mamma ci aveva insegnato a contare per vendere il grano, la farina, le uova, insomma il necessario per poter tirare avanti durante la guerra...che tempi, devo dire che per fortuna da mangiare non ci è mai mancato, la mia mamma faceva di tutto perchè io e le mie sorelle fossimo sempre belle e rispettate.

Nella prossima vita voglio studiare, voglio imparare tante cose, per adesso aiuto lei come posso perchè in fondo...sono più brava io

Luce su Antonella e zia Maria

ANTONELLA: Allora zia, 7x3?

MARIA: 21...scrivi

Musica. Buio. Luce. Nonna, Elsa, Saruzza e Clotilde stanno giocando a carte

NONNA: Cià va...dai ste carte che oggi mi sento fortunata

SARUZZA: Faccio io

CLOTILDE: No no, faccio io

SARUZZA: Cos'è? Non ti fidi?

CLOTILDE: No, se fai le carte tu ho paura di rimetterci la casa

ELSA: Che esagerazione, Saruzza non farebbe mai del male alle sue sorelle

NONNA: Siamo sicure di essere sorelle? No perchè io un accertamento lo farei

Entra Antonella

ANTONELLA: Nonna!

ELSA: Ciao bella, sempre con i libri in mano stai, che brava

ANTONELLA: Ah state giocando a carte, attente a zia Saruzza che è molto brava

SARUZZA: Grazie amore di zia, ti voglio bene anch'io

NONNA: Non la guardare!

ANTONELLA: Dov'è zia Maria? Dobbiamo finire i compiti di matematica

NONNA: Zia Maria si scusa tanto ma è dovuta ripartire, è tornata a Torino perchè ha avuto un'emergenza

ANTONELLA: Ma non mi ha nemmeno salutato

NONNA: Non ti preoccupare, ha detto a me di salutarti tanto

Antonella va a sedersi sul divano

ELSA: Forza, facciamo i conti qui

SARUZZA: Ci penso io

CLOTILDE: No! Dai qua che penso io

SARUZZA: Esagerata, tanto non ci giochiamo niente

CLOTILDE: Proprio per questo non mi fido

NONNA: Allora?

CLOTILDE: Dunque...2 x7 fa 21...4 diviso 2 fa 16...vince Elsa

ELSA: C'erano dubbi? Tesoro, ti sei ammutolita? Vieni in cucina che la zia Elsa ti insegna a fare le zeppole di San Giuseppe

SARUZZA: Non giochi più?

ELSA: Giocate voi, io e Antonella andiamo a sporcare un po' la cucina di Pia

NONNA: Se non rimetti tutto a posto, stasera a letto senza cena

ELSA: Hai sentito?

NONNA: Non dicevo a lei ma a te

CLOTILDE: E soprattutto non mangiatevi tutto

ELSA: Altre raccomandazioni?

SARUZZA: Si sbrigati a tornare che dobbiamo finire la partita

ELSA: Andiamo sennò qua mi fanno cambiare idea

Elsa ed Antonella escono

NONNA: Come mai sei così silenziosa oggi?

CLOTILDE: E me lo chiedi? Non lo sai che giorno è oggi?

Entrano Elsa ed Antonella con la torta cantando tanti auguri

SARUZZA: Pensavi davvero che ci fossimo dimenticate?

CLOTILDE: Ah con voi non si sa mai

ELSA: Tanti auguri sorellona!

CLOTILDE: Ma voi due non eravate a fare le zepole di San Giuseppe

ANTONELLA: No zia, era una scusa per andare a prendere la torta

ELSA: Solo che c'è un piccolo problema

CLOTILDE: Che problema? Alla mia festa di compleanno non voglio problemi

ANTONELLA: Non abbiamo fatto in tempo a prendere il regalo

CLOTILDE: Non ti preoccupare tesoro, questa torta è già un regalo bellissimo

SARUZZA: Eh no, è? Il regalo va preteso! Al mio compleanno se non hai il regalo non entri in casa

NONNA: Non dire queste cattiverie davanti alla picciridda! E tu tappati le orecchie che ogni tanto zia Saruzza pecca di sincerità

CLOTILDE: Allora facciamo così, per una volta Saruzza ha ragione, il regalo me lo darai domani

ANTONELLA: Sentito zia? Dopo andiamo a prenderlo. Solo una cosa, quanti anni fai?

CLOTILDE: Ti rispondo solo perchè sei mia nipote: 65 ma è come se ce ne avessi dieciotto

ELSA: Un applauso a zia Clotilde!!

CLOTILDE: Eh sì...un applauso a zia Clotilde, la mia vita ne merita tanti di applausi, sono stata una figlia, una sorella, una mamma, una moglie, una zia. Niente di più e niente di meno di quanto non possa fare una comunissima donna della mia età. Oddio, ci sono anche quelle che non si sposano...limitando il proprio bagaglio di esperienza all'essere figlia o sorella...magari zia. Mi è sempre piaciuto essere zia. Antonella però non è mia nipote, è la figlia di mia nipote Lucia. Io le sono zia di secondo grado, l'ho vista nascere e crescere. Ricordo la sera in cui venne al mondo, era il 13 maggio 1973, le ho voluto bene fin da subito. Questa è una cosa che mi insegnò la mia povera mamma, volere bene sempre e comunque. Desiderare il bene per le altre persone è un po' come desiderarlo per se stessi. Ad ogni modo, io il regalo lo voglio e se non me lo porta mi offendo, avete mai fatto un compleanno senza regalo? È come una cena senza vino, come un viaggio senza Eagles, come una notte senza sogni...io voglio il regalo! Ha ragione Saruzza e quindi non vedo l'ora di scoprire che cosa mi compreranno...magari un Mustang Shelby del 1967...che macchina, è con quella che vorrei fare l'ultimo viaggio.

Buio. Musica. Luce. Entra Antonella

ANTONELLA: Eccomi zia ti ho comprato il...regalo. Zia Clotilde! Nonna! C'è nessuno?

Antonella ha un attimo di esitazione, poi si rivolge al televisore

ANTONELLA: Tartarughe ninja!

Il televisore si accende con la sigla delle tartarughe ninja

ANTONELLA: Ok, è tutto come prima

Improvvisamente il televisore si spegne

ANTONELLA: E che è successo?

CANE: Ehi...pss...vieni qui...ti devo parlare

ANTONELLA: Hai spento tu il televisore?

CANE: Lascia perdere il televisore

ANTONELLA: Come lascia perdere? C'è una puntata bellissima dove Raffaello, la tartaruga rossa si mangia un quintale di pizza e...

CANE: Ohhh!! Silenzio!! Temo che non potrai dare il tuo regalo a zia Clotilde

ANTONELLA: E perchè?

CANE: Perchè zia Clotilde se ne è andata

ANTONELLA: E dove è andata? Vedi che non lo sai? Pistola! Sarà sicuramente tornata a Torino

CANE: Dove?

ANTONELLA: Vedi che non sai niente...che sei un ignorante...devi studiare...devi imparare...se vuoi parlare, parla! Ma non puoi dir le cose a cazzo di cane!

CANE: Statti zitta, fammi parlare! Sta arrivando la nonna, io non ti ho detto niente, da' la colpa al televisore!

Parte la sigla di Dartagnan

ANTONELLA: E basta anche tu!!

Antonella stacca la presa del televisore. Entra la nonna

NONNA: Con chi parlavi?

ANTONELLA: Ma...no...niente...con il cane...dice che zia Clotilde è andata via ma io non ne sapevo niente e le ho preso anche il regalo

NONNA: E te l'ha detto il cane

ANTONELLA: Sì in realtà gliel'ha detto il televisore

NONNA: Il televisore l'ha detto al cane ed il cane l'ha detto a te...??

Nonna Pia tocca la fronte di Antonella per sentire se scotta. Antonella si rivolge al cane

ANTONELLA: Dai, dillo alla nonna, non ci crede! Facciamo i conti più tardi, chi ti credi di essere?

NONNA: Antonella, vieni qui, visto che sai già tutto non c'è bisogno che te lo dica io, Zia Clotilde è dovuta partire improvvisamente e si scusa tanto, non ti preoccupare per il regalo, glielo daremo la prossima volta

Entrano Saruzza ed Elsa

SARUZZA: Beh se non puoi darlo a lei lo prendo io

NONNA: Tu sta buona lì che non è roba per te

SARUZZA: Tanto la vita oggi mi ha fatto un altro regalo meraviglioso che aspettavo da tempo

ELSA: Non ci crederete mai

SARUZZA: Mia suocera è tornata dall'America e ha fatto la dolce scoperta. I suoi soldi sono finiti tutti sul mio conto corrente alle isole Caiman. Ora se vorrà mangiare dovrà venderci la casa che io le comprerò per 2 soldi. Antonella, ascoltami bene, io non ho figli, non saprei a chi lasciarla, mio suocera in fondo se lo merita per tutto il male che mi ha fatto in questi anni.

NONNA: E vorresti lasciare a lei una casa che hai ottenuto con una truffa?

ELSA: Ma sì, Saruzza ha ragione, non si tratta di una truffa, sua suocera l'ha vessata per anni, gliene ha fatte di tutti i colori anche a rischio della vita

NONNA: Non voglio che Antonella sia coinvolta in una truffa che non è una truffa ma che per la legge italiana si chiama truffa, ergo codice penale...indi per cui...galera

SARUZZA: Ergo...indi per cui...ma come parli? Antonella, è tutto qui dentro, in questa carta redatta dal mio avvocato ci sono tutte le mie volontà, io voglio solo che diventi proprietaria di questa casa

NONNA: Antonella è minorenni, decideranno i suoi genitori, io ovviamente non sono d'accordo

ANTONELLA: Zia, io ti ringrazio, non so che dire

NONNA: Non dire niente adesso, ci penseranno i tuoi genitori

SARUZZA: Va bene, io ora devo scappare

ANTONELLA: Te ne vai anche tu?

SARUZZA: Sì, la zia purtroppo ha un sacco di cose da sbrigare e non si può fermare. Avrei voluto lasciare questa casa a mia figlia ma la lascio a te come fossi mia figlia. Sta tranquilla, la zia ti vuole bene e non ti mette nei guai, un giorno mi ringrazierai. Pia, non so quando ci rivedremo, ho deciso di partire, di cambiare aria per un po' di tempo. Me ne andrò un po' in Spagna in modo da stare il più lontano possibile da certi pericoli. Elsa, con te ho già parlato, ti aspetto domani all'aeroporto di Barcellona

ANTONELLA: Zia Elsa, vai via anche tu?

ELSA: E tanto prima o poi questa piccola vacanza sarebbe finita, Antonella, tu sei giovane, nella tua vita vedrai finire tante vacanze, tanti lunedì torneranno a tormentarti come a tutte le persone normali, quello che conta è portare nel cuore questi piccoli momenti, sei contenta?

ANTONELLA: Zia, io non so che dire, non capisco più niente, improvvisamente siete riapparse nella mia vita, non so più chi sono, quanti anni ho, dove mi trovo, siamo nel 2018 oppure nel 1987? Non lo so se ho voglia di capire, so solo che come improvvisamente siete arrivate, nello stesso modo ve ne andate, improvvisamente

ELSA: Si chiama vita, tutto accade improvvisamente e dura un attimo che rimane per sempre. Ciao Antonella, saluta la mamma, ciao Pia. Ci sentiamo presto, saluta Concettina se la vedi

SARUZZA: Ricorda quello che ti ho detto.

Elsa e Saruzza escono

NONNA: Che facciamo? Mangiamo qualcosa?

ANTONELLA: No nonna, io non ho fame, vado di là in camera

Antonella esce. Buio. Musica. Luce, Nonna Pia sta guardando la televisione. Entra Antonella

ANTONELLA: Nonna mi aiuti a fare i compiti di matematica? Fino ad ora mi aiutava zia Maria ma...

NONNA: Antonella, siediti qui vicino a me che dobbiamo parlare. Sei stata bene in questi giorni?

ANTONELLA: Benissimo, ho sofferto un po' quando le zie sono andate via ma sono stata bene.

NONNA: Tu lo sai in che anno siamo, vero?

ANTONELLA: Siamo nel 1987

NONNA: No tesoro, siamo nel 2018

ANTONELLA: Non capisco

NONNA: Vedi, amore della nonna, la vita è fatta di momenti belli, di momenti meno belli, divertenti, meno divertenti, di partenze e di ritorni, come diceva zia Elsa. È fatta però anche di possibilità, di cose che mai crederesti di poter vedere e se ti capita puoi ritenerti una privilegiata. Ricordi perchè sei tornata in questa casa?

ANTONELLA: Per portare via tutto

NONNA: Esattamente...ma prima che portassi via anche il più piccolo grammo di polvere, la nonna ti ha voluto dare una possibilità, la possibilità di realizzare il tuo sogno: rivivere almeno per una volta quei momenti di gioia vissuti in famiglia tanti anni fa.

Le zie sono state molto disponibili e mi hanno aiutato in questo, ognuna ha cercato di fare parte della tua vita per l'ultima volta, per realizzare il tuo sogno, rivederle ancora una volta. Io tra poco me ne andrò ma tu non devi piangere

ANTONELLA: Io voglio venire con te

NONNA: No, tu devi rimanere qui, noi ci rivedremo fra tanti anni, non ti preoccupare tesoro, arriverà il giorno in cui ci rivedremo

Entrano tutte le zie

CLOTILDE: Allora? Gliel'hai detto? Dai che dobbiamo andare

MARIA: Mi raccomando, sotto con la matematica che siamo un po' indietro

GIOVANNA: Grazie per quelle lezioni di ballo, lassù ci sarà da divertirsi

SARUZZA: Mi raccomando la casa, tienila pulita

ELSA: E ricordati i regali di compleanno, non fare la smemorata

NONNA: Ciao tesoro

ANTONELLA: Arrivederci nonna

Zie e nonna escono. Antonella rimane da sola a pensare, poi si avvicina al televisore

ANTONELLA: Beautiful!

Il televisore non si accende più. Antonella rimane un po' in silenzio. Si alza e va verso l'uscita.

CANE: Buenanotte spiona

ANTONELLA: Buenanotte!

Antonella si blocca perplessa. Sguardo a pubblico. Buio. Musica.

Fine